

Premio Giuseppe Giusti a Franco Buffoni per *Roma* ed Guanda

La Giuria del Premio Giuseppe Giusti 2012, presieduta da Enrico Ghidetti, riconosce in Franco Buffoni una delle più significative e rilevanti esperienze della letteratura italiana d'oggi.

Lo fa riferendosi in particolare alla sua attività principale e fondante di poeta, e ancor più in particolare puntando su quella notevole, variegata e intensa raccolta di versi intitolata *Roma*, edita per i tipi di Guanda nel 2009. Sulla scia di precedenti letterari illustri quali Pasolini e Penna, Buffoni concentra nei testi di questo libro le sfaccettature multiple del suo incontro complesso di trapiantato di origini lombarde nella «città eterna»: incontro affascinante e spaesante, problematico e nel contempo esaltante, ad alto quoziente di partecipazione umana, e valorizzato attraverso l'operativa messa in atto di una chiamata poetica autentica.

L'articolazione strutturale dell'opera abbina, con assoluta felicità di esiti, l'affondo di tipo preziosamente culturalistico alla rigorosa e coinvolta auscultazione del reale, anche il più marginale e dimesso, in chiave civile «spaziando – per dirla con le parole del prefatore di *Roma* Valerio Magrelli – dall'epica sportiva allo sfruttamento lavorativo, dalla rivendicazione dell'amore omosessuale alla meditazione artistica (come nel bel capitolo sulla pittura caravaggesca)». Una Roma originalmente rivissuta tra arte e vita, responsabile consapevolezza e disponibilità all'impreveduto dei sentimenti e delle occasioni, secondo atmosfere e temperature espressive che la rappresentano ed efficacemente la ricreano con le sue storie antiche e sempre attuali di violenza e pietà, con il suo caos e la sua luce, con i suoi riti fascinatori e la sua capacità di accogliere, mischiare e confondere.

Protagonista della scena poetica contemporanea, tradotto in molte lingue e noto su scala internazionale, Franco Buffoni convoglia così nei versi di *Roma*, oltre il talento naturale, tutta la sua cultura e tutta la sua ponderosa e protratta attività di scrittore integrale – dalla prosa di tipo narrativo alla riflessione di tipo saggistico, dall'antologismo militante all'impegno teorico-traduttorio –, riconfermandosi presenza insostituibile e decisiva del nostro panorama culturale.

Marco Marchi

*Cattedra di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea
Università degli Studi di Firenze*